

**Regione Sicilia
Azienda Usl n° 8
Siracusa**

RASSEGNA STAMPA

Venerdì 18 marzo 2005

Addetto Stampa e Portavoce Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 3386439387 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: diogiorgioasl8@libero.it

INDICE

LA SICILIA

SIRACUSA – Domani al Pantheon il precetto pasquale

LENTINI – Occupazione, domande entro marzo

LENTINI – Ospedale, vertice tra sindaci

AUGUSTA – Ma per me il sangue non è mai disponibile

GIORNALE DI SICILIA

SIRACUSA – Malati terminali Servizio di assistenza ai “privati”

CATANIA – Istituito il registro dei tumori

PALERMO – Orlando, le nomine nelle Asl: disprezzo del diritto alla salute

GAZZETTA DEL SUD

LIBERTÀ'

L'ARETUSO

CARLENTINI –

IL SILENZIO

ROMA –

IL DIARIO

TEDÌ 22 MARZO 2005

OSPEDALE RIZZA. Il senatore dei ds Rotondo: «Subito chiarimenti Malati terminali, servizio di assiste

(pl) Nuove polemiche in vista e soprattutto nuove richieste di chiarimenti da parte di esponenti del centrosinistra sull'organizzazione e gestione del sistema sanitario locale.

Il senatore dei Ds Antonio Rotondo ha manifestato infatti «serie perplessità» in merito alla definizione di un decreto dell'assessrato regionale alla sanità relativo alla programmazione ospedaliera che prevede l'istituzione di un nuovo servizio, il cosiddetto "ospis" presso l'ospedale Rizza del capoluogo.

«Le perplessità ed i dubbi che emergono sulla vi-

cenda - dice Rotondo - nascono dal fatto che a quanto risulta il servizio verrebbe affidato a soggetti esterni, vale a dire a privati. Si parla di una società vicina ad esponenti politici siracusani che operano nel mondo della sanità». «Un fatto quindi che ritengo legittimo alimenti dubbi e soprattutto determini una forte esigenza di chiarimento - aggiunge il parlamentare della Quercia - su una vicenda così delicata e di grande impatto per quanto riguarda i servizi sanitari».

«L'Ospis - precisa Rotondo - è in pratica un servizio di assistenza ai malati terminali e non si capisce per-

sulle scelte della Regione» enza ai «privati»

chè ancora una volta si preferisce affidarsi ai privati per garantire un servizio di questo tipo, che tra l'altro sarà attivato in una struttura ospedaliera pubblica. Un servizio che dunque a quanto sembra sarà tra l'altro affidato a privati tramite decreto assessoriale».

Il "caso" sollevato va ad aggiungersi a tutta una serie di anomalie, incongruenze e situazioni di "sofferenza" del sistema sanitario e ospedaliero locale recentemente denunciati dai parlamentari dei Ds e della Margherita.

PAOLA LAGUIDARA

TEDÌ 22 MARZO 2005

Catania, istituito il registro dei tumori

CATANIA. Ordine dei medici, università, aziende sanitarie e ospedaliere della provincia etnea collaboreranno per le attività di monitoraggio epidemiologico previste dal Registro integrato dei tumori di Catania (RIT), istituito dalla Regione nel 2003. È quanto prevede la convenzione siglata in Rettorato che consentirà, entro un mese, l'insediamento del comitato tecnico-scientifico incaricato di definire le modalità per la rilevazione e la trasmissione dei dati di patologia oncologica da parte delle aziende.

TEDÌ 22 MARZO 2005

Orlando, le nomine nelle Asl: disprezzo del diritto alla salute

PALERMO. «Le recenti nomine dei vertici delle Asl hanno suscitato parecchie motivate proteste per una lunga serie di motivi formali (quali la mancanza dei requisiti di legge per buona parte dei nominati) e morali (per le note pendenze giudiziarie di alcuni dei nuovi manager)». Lo afferma in una nota il parlamentare regionale della Margherita Leoluca Orlando. «Il vero scandalo di queste nomine sta nell'assoluto disprezzo per il sacrosanto diritto dei cittadini alla salute e ad una sanità pubblica se non proprio perfetta almeno decente. Buona parte dei nominati ha come unico merito quello di avere distrutto le aziende in cui hanno operato fino, da un punto di vista organizzativo e finanziario ma soprattutto in termini di crollo verticale della qualità dei servizi. Ancora una volta - conclude Leoluca Orlando - il governo Cuffaro mostra la sua faccia antisociale che antepone gli affari privati agli interessi collettivi».

Siracusa

in breve

ASL**Domani al Pantheon il precetto pasquale**

(l.s.) Domani alle 11.30 al Pantheon sarà celebrato il Precetto Pasquale dell'Ausl 8. A presiedere la celebrazione della Santa Messa sarà il vicario generale dell'Arcidiocesi di Siracusa mons. Giuseppe Greco. L'occasione sarà gradita alla Direzione Aziendale per formulare gli auguri di Buona Pasqua a tutto il personale dell'Azienda e alle rispettive famiglie.

Siracusa

LENTINI**Occupazione, domande entro marzo**

c. a.) Gli operatori degli enti di Patronato presenti sul territorio di Lentini, Carlentini e Francofonte, tengono a ricordare a tutti i lavoratori che fino al 31 Marzo 2005 si possono presentare le domande di disoccupazione con requisiti ridotti per l'anno 2004. La cosiddetta «disoccupazione con requisiti ridotti», è il pagamento dell'indennità relativa ad eventuali periodi lavorativi vuoti maturati nello scorso anno: un provvedimento lenitivo che ammortizza il colpo della disoccupazione. Costituisce requisito indispensabile possedere almeno 78 giornate di effettivo lavoro nell'ultimo biennio. Gli interessati sono invitati a presentarsi presso le sedi sindacali e i patronati attivi in zona, per l'espletamento dell'iter burocratico da seguire con l'Inps.

Siracusa

LENTINI**Ospedale, vertice tra sindaci**

a. r.) Il sindaco di Lentini on. Nello Neri ed il sindaco di Carlentini dott. Mario Battaglia hanno incontrato lo scorso venerdì i rappresentanti del Raggruppamento Temporaneo di Imprese "Ccc-Sicesi" in merito alle problematiche inerenti il completamento del nuovo ospedale zonale di Lentini. Nel corso dell'incontro si è preso atto delle difficoltà che rischiano di compromettere il completamento dell'opera con la conseguente perdita degli ingenti finanziamenti fin qui impegnati. I sindaci di Lentini e Carlentini hanno convenuto di adottare ogni iniziativa per scongiurare le ventilate ipotesi di rescissione del contratto di appalto e l'on. Neri presenterà inoltre specifica interrogazione all'Assessore Regionale alla Sanità per impegnarlo alla rapida soluzione del problema. I due sindaci hanno inoltre ribadito che nessun pregiudizio per i servizi sanitari del comprensorio sarà accettato e che nei prossimi giorni sarà convocata una riunione congiunta dei sindaci di Lentini, Carlentini, Francofone e Scordia alla quale saranno invitati i vertici dell'A.S.L. 8 ed i rappresentanti del consorzio di imprese.

Siracusa

LA DENUNCIA DI UN TALASSEMICO

«Ma per me il sangue non è mai disponibile»

E' talassemico e per le continue trasfusioni è costretto a raggiungere l'ospedale a Catania perché ad Augusta non ci sono donatori a sufficienza, almeno del suo gruppo sanguigno. S.G. ha 46 anni, è sposato, ha una bambina, una pensione di 200 euro per l'invalidità al 100 per cento. Fin da piccolo si è rivolto per le trasfusioni ai centri catanesi, prima al policlinico, poi al Ferrarotto e da 3 anni al Santo Bambino. «Devo fare 4 viaggi al mese - dice - due per le trasfusioni e due per le visite di controllo. Alla mia età cominciano a stancarmi. Ho chiesto di essere inserito al Muscatello ma mi hanno detto che dovevo portare io uno o due donatori, in quanto la quantità a disposizione del centro trasfusionale del mio gruppo sanguigno, B positivo, è a disposizione di altri due malati».

«Al Muscatello non esiste un centro

specifico per i talassemici - dice Salvatore Di Fazio, responsabile del centro trasfusionale del presidio - come invece nel catanese, quindi il problema è dell'assistenza generale. Per i bambini se ne fa carico la Pediatria, ma gli adulti si rivolgono a strutture specifiche. Da qualche tempo i centri catanesi tendono ad affidarli ai territori di origine. Il centro trasfusionale si occupa di 12 talassemici. Questi ammalati hanno bisogno di sangue con determinate caratteristiche come essere fresco. Il centro sopperisce alla necessità dell'utenza con solo la metà dei livelli ottimali di 40 unità per mille abitanti. L'ottica generale è di una autosufficienza. Lentini che registra molti talassemici acquisisce sangue dall'esterno, sobbarcandosi proprio pazienti sganciati dai centri specifici».

ANNA BURZILLERI



L'OSPEDALE UMBERTO I